

DEC/VIA/1154



Il Ministro dell'Ambiente

DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

VISTO il comma 2 ed i seguenti dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTI l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n.67; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri costitutivo della Commissione per la valutazione d'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto relativo alla realizzazione di un bacino in valle D'Orbora da realizzarsi in Comune di Borzonasca (GE), presentato dalla Amministrazione Provinciale di Genova con sede in Genova Piazzale Mazzini 2 , in data 12 marzo 1991;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla stessa Amministrazione Provinciale in data 14 maggio, 10 giugno e 20 luglio 1991 ;

VISTO il parere, formulato, in data 31 luglio 1991 , dalla Commissione per la valutazione d'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria, sul progetto presentato dalla Amministrazione Provinciale;

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione ha:

preso atto che la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante la realizzazione di un invaso a gravità massiccia con le seguenti caratteristiche tecniche:

- quota di massimo invaso m 138,50;
- altezza m 34,00;
- volume mc 15.000;
- capacità mc 50.000;
- sup. bacino kmq 2,32.

preso atto che:

- la documentazione trasmessa prevede che le risorse idriche impegnate riguardano:
 - nel periodo estivo le acque invasate nei serbatoi dell' ENEL posti a quota 1.000 s.l.m. nell'alto bacino del Torrente Sturla;
 - nel periodo non estivo le acque fluenti del Torrente Sturla (sezione di Borzonasca).
- l'intervento in programma persegue i seguenti obiettivi prioritari:
 - fornire acqua potabile ai Comuni della fascia costiera del Levante Ligure;
 - integrare nei periodi critici dell'anno l'approvvigionamento idrico del Comune di Genova;

valutato che l'opera così come proposta è compatibile con le caratteristiche ambientali dei luoghi che non presentano caratteristiche di particolare pregio ;

CONSIDERATO che in conclusione la Commissione per la valutazione di impatto ambientale ha espresso parere positivo con prescrizioni in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta;

VISTA la nota del 6 giugno 1991 della Regione Liguria in cui si osserva che l'opera:

- è conforme al Piano Regionale di Risanamento delle acque e con gli Schemi previsionali e programmatici di intervento di cui alla legge 183/89;



Il Ministro dell'Ambiente

- costituisce attuazione di quanto disposto nel " Programma del Comitato dei problemi acquedottistici della città di Genova e del Levante" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.4192 del 1/9/87;
 - l'invaso in Val D'Orbora, date le sue modeste dimensioni, non rientra tra le grandi infrastrutture considerate dagli artt. 31 e 32 delle norme di attuazione del Piano Territoriale di coordinamento Paesistico;
- e in conclusione si esprime parere positivo per l'opera purchè vengano rispettate alcune prescrizioni;

VISTA la nota del Ministero Beni Culturali ed Ambientali del 5 gennaio 1992 in cui si osserva che l'impianto provoca un impatto visivo di modesta entità e pertanto si esprime parere favorevole per l'opera con l'ottemperanza di alcune prescrizioni,

PRESO ATTO che non sono pervenute istanze, osservazioni o pareri da parte di cittadini, ai sensi dell'art. 6 della L. 349/86, per la richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'opera indicata;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

E S P R I M E

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo al serbatoio in Val D'Orbora da realizzarsi in Comune di Borzonasca (GE) località Val D'Orbora, presentato dalla Amministrazione Provinciale di Genova, a condizione che:

si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- a) sia correttamente inserita nell'ambiente la briglia sul Torrente Sturla prevista a valle dell'abitato di Borzonasca e sia posta particolare attenzione al mantenimento della funzionalità dell'ecosistema fluviale con garanzia di possibilità di risalita della fauna ittica; sia altresì garantito un rilascio non inferiore a 500 litri/s;

- b) vengano approfondite, in fase di rilascio della concessione a derivare, le conseguenze della realizzazione dell'opera sul bacino del torrente Sturla, con particolare riferimento agli effetti che la stessa può avere sul regime idraulico e sull'assetto idrogeologico del corso d'acqua a valle della presa di acqua fluente al fine di garantire gli usi idropotabili ed irrigui nonché la qualità delle acque stesse;
- c) venga eseguito, in fase di progettazione esecutiva, uno studio sull'effettiva impermeabilità del sedime dell'invaso;
- d) dovranno essere adottate, in fase di progettazione esecutiva, soluzioni architettoniche di trattamento delle superfici e di sistemazione in armonia con lo stato orografico, morfologico e vegetazionale del sito, tali da mascherare in modo adeguato le strutture edilizie aventi funzione statica:
- il fronte della diga abbia un trattamento differenziato (che potrebbe essere anche solo coloristico);
 - le murature del fronte a valle della diga, poste a lato dello stramazzo siano rivestite in pietra locale;
 - i margini del canale di scarico, previsto dal progetto in corrispondenza della confluenza del Rio D'Orbora con il torrente Sturla, siano rivestite in pietra locale;
- e) venga eseguito il ripristino vegetazionale della fascia territoriale in sponda destra del Torrente Sturla, interessato dalla condotta all'impianto di potabilizzazione;
- f) lo scarico dell'impianto di depurazione di Borzonasca venga portato a valle della traversa del Torrente Sturla;
- g) venga approntato un monitoraggio per il controllo della qualità delle acque da destinare agli usi civili;
- h) sia previsto in fase di progettazione esecutiva della variante stradale una soluzione che allontani il punto di diramazione della strada dall'invaso ed elimini il tornante previsto dal progetto di massima;
- i) si preveda la possibilità di raggiungere un accordo con l'ENEL al fine di poter utilizzare sia in periodo invernale che estivo le acque fluenti dell'impianto;

DISPONE

- che l'Amm.ne Provinciale di Genova trasmetta alla Regione Liguria ed al Ministero LL.PP. gli elaborati definitivi del progetto adeguati



Il Ministro dell'Ambiente

con le modifiche, i chiarimenti intervenuti nel corso dell'istruttoria, nonché a seguito delle prescrizioni del presente provvedimento

- che il presente provvedimento sia comunicato alla Amministrazione Provinciale di Genova, al Ministero dei LL.PP. ed alla Regione Liguria, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma lì 24 GIU. 1992

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

IL MINISTRO PER I BENI
CULTURALI ED AMBIENTALI